

Yr

Canto
a Čingiz

regia **Andrea Benaglio**

Yr è un spettacolo per Čingiz Aitmatov, in onore della sua letteratura, attraverso quelle tematiche che accomunano questo scrittore eccezionale alla ricerca artistica del nostro teatro AteliercuncheoN, prima fra tutte la rivoluzione, intesa come necessità personale, interiore, che accompagna l'uomo sin dal mito ed espressa come possibilità ontologica della scelta.

Estratti testuali letterari da "Il Patibolo", "Il marchio di Cassandra" e "La nuvola bianca di Gengis Khan", hanno delineato lo sviluppo della drammaturgia e contemporaneamente sono stati a loro volta plasmati dalla creatività e dalla personalità degli attori.

Folli in Cristo o prescelti?

I caratteri si mischiano facendo apparire la figura del jurodivyj fra le gesta di Avdy Kallistratov e quelle di Gengis Khan, fino all'astensione finale del monaco spaziale Filottete.

Yr significa canto, componimento poetico; Yr perchè anche il nostro spettacolo vuole avere la stessa intensità di questa forma espressiva con un lavoro di gruppo della durata di un'ora, densa di emozioni, immagini con l'intento di dialogare con la memoria di chi lo guarda.

Yr, nondimeno, per l'essenziale presenza della musica tradizionale kirghisa, suonata dal vivo dall'ensemble Nasikat diretto dal grande maestro Baktybek Chytyrbaev.

Andrea Benaglio - regista

È noto che senza l'arte il mondo finirà. L'arte è intessuta dalle emozioni estreme: sofferenza, rimpianti, dubbi, impulsi, errori, odio, amore, speranze e aspettative. Le opere di Chingiz Aitmatov sono intrisi da questi sentimenti e regista è riuscito a rispecchiarli nei loro impulsi emotivi nello spettacolo. La messa in scena è multiforme, si sente la "mano sicura", la professionalità del regista. Lo spettacolo è metaforico, allegorico, come la prosa di Aitmatov. Andrea non ha paura di scioccare lo spettatore, e quindi offre audacemente soluzioni sceniche inaspettate e queste invenzioni del regista in modo organico intrecciano i brani di varie opere dell'autore che affermano che la nostra sfortuna è la nostra dipendenza. Non è facile ogni giorno per un Uomo rimanere un Uomo ... Lo spettacolo sembra tutto d'un fiato, il regista non agisce come un estraneo, ma come una persona che ha assorbito la filosofia umanistica di Aitmatov, come artista a cui non è indifferente e quindi il suo lavoro è stato accettato al massimo livello alla prima vista dai più esigenti spettatori.

Gennady Bazarov

Artista del popolo della Repubblica del Kirghizistan, regista

Ho veramente apprezzato l'affascinante performance di Andrea Benaglio, "Yr- Canto a Čingiz", basata sull'eredità letteraria di mio padre; nonostante l'interpretazione teatrale fosse alquanto inusuale e non tradizionale per i nostri spettatori, lo spettacolo è stato accolto con grande interesse divenendo da subito un autentico evento culturale per il nostro paese.

Askar Aitmatov

già Ministro degli Affari Esteri della Repubblica del Kirgikistan

